



Pronome o aggettivo?

Nel percorso *Piccoli, ma molto utili*, abbiamo scoperto che cosa sono i pronomi e quali sono le loro funzioni. In particolare, ci siamo occupati dei pronomi personali. Devi sapere, però, che i pronomi dell'italiano sono molti di più. Ad esempio, ci sono i pronomi possessivi, chiamati così perché indicano il possesso di qualcuno o qualcosa (*mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro*), oppure quelli dimostrativi, come *questo* e *quello*.

Queste forme, però, possono avere anche un'altra funzione, che non è quella dei pronomi. Prova a riflettere su questi due esempi:

1. Il mio compleanno è nel mese di settembre; quando è il tuo?
2. Questo libro è molto avvincente; questo invece è noiosissimo.

Quali funzioni svolgono le forme *mio, tuo, Questo* e *questo*?

Nell'esempio 1, *mio* è un aggettivo perché si accompagna a un nome (*compleanno*), mentre *tuo* è un pronome, perché non si accompagna a un nome ma lo sostituisce (sempre *compleanno*).

Nell'esempio 2, il primo *Questo* è un aggettivo, perché precede *libro*, mentre il secondo *questo* è un pronome, perché si riferisce a *libro* senza accompagnarlo, ma stando al suo posto.



Per verificare di aver capito bene questa importante distinzione, nelle frasi qui sotto sottolinea in rosso gli aggettivi e in blu i pronomi.

1. Abbiamo letto con interesse questa trappola.
2. Sgrammit ha nascosto nella sua tana le ghiande; che cosa ha messo Riccio nella sua?
3. I suoi genitori sono molto anziani, mentre i tuoi sono ancora giovani.
4. Va-lentina ha riordinato questi bigliettini; potresti occuparti tu di quelli?
5. Non devo farmi gli affari tuoi, ma anche tu dovresti evitare di farti i miei.
6. Tengono molto alle loro cose, ma delle nostre non si occupano proprio.
7. Grazie a Sgrammit e alla sua simpatia, imparare la grammatica è divertente!
8. Quella figurina è di Marco? Queste invece sono le mie.